

Liceei

LICEI CLASSICO, SCIENTIFICO E CLASSICO EUROPEO

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

I Licei, nelle loro tre articolazioni, si caratterizzano per la regolarità delle lezioni, per la continuità didattica e per l'organizzazione educativo - didattica e gestionale. Essi hanno un bacino d'utenza vasto ed eterogeneo, con un tessuto sociale variegato e dispongono di una buona collaborazione da parte delle famiglie.

Gli studenti provengono anche da quartieri molto distanti dalla sede scolastica o da paesi vicino Roma.

Tutti gli studenti del Liceo Classico Europeo sono in condizione di semi-convittualità, estesa dal corrente a.s. anche agli alunni del biennio degli altri due indirizzi su adesione volontaria; dall'anno scolastico 2009-2010 la frequenza alle prime classi dei tre licei è subordinata alla frequenza del Semi-convitto. Nei tre licei è inoltre presente una quota di studenti convittori, alcuni vincitori di borse di studio.

Dall'anno scolastico 2000-2001 il Liceo Classico ha una succursale presso l'Accademia Nazionale di Danza (quartiere Aventino), di cui molte allieve sono convittrici.

La scuola si caratterizza per l' offerta di una preparazione culturale sia classico-scientifica consolidatasi nel tempo, che di una formazione più vicina agli standard europei, pur nella salvaguardia della matrice classica della nostra cultura; vi è inoltre una crescente apertura alle problematiche culturali e sociali più attuali, a quelle del territorio e ai bisogni degli studenti.

L'Istituto in base alla convenzione stipulata con il Provveditorato agli Studi, l'Università Roma - Tre e le Scuole di Specializzazione per docenti Scuola Superiore (SISS) si configura come scuola accogliente dei docenti in formazione che rappresentano una risorsa umana e culturale in quanto tenuti ad inserirsi nei vari momenti dell'attività didattica.

Le **caratteristiche** di questi Licei, sia nei **quattro corsi tradizionali** che nei **due corsi di maxisperimentazione del liceo Classico-europeo**, consentono la realizzazione di una programmazione educativa, didattica e metodologica curricolare ed extra-curricolare mirante ad una formazione di carattere polivalente, nella quale le discipline specifiche sono viste come l'articolazione di una base culturale più vasta legata ai valori e alle tradizioni della nostra storia e di quella europea, non disgiunte dalla problematicità del presente.

Pertanto tutte le discipline concorrono, grazie agli obiettivi presentati in maniera chiara e congrua, alla formazione, come pure ogni attività formativa integrata contribuisce alle medesime finalità :

- **sviluppare in modo armonico la personalità di ciascun individuo e la conseguente formazione del cittadino tramite un'attiva partecipazione alla realtà del territorio e attraverso una comunicazione efficace tra le diversità linguistiche e culturali nel rispetto di ogni identità.**
- **migliorare e potenziare i processi di apprendimento anche mediante l'adeguamento e l'arricchimento dei percorsi formativi, per una valida e sicura realizzazione umana e culturale.**

DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEI LICEI

I Licei interni al Convitto, in sintonia con principi ispiratori della propria azione educativa, atti a formare i futuri cittadini inseriti in un mondo sempre più allargato e globale, arricchiscono i propri curricula mediante attività progettuali e integrative che facilitino la conoscenza e l'approfondimento di realtà internazionali.

L'Istituto, nella diversa articolazione dei tre indirizzi liceali, promuove il **conseguimento delle certificazioni dei livelli di competenza linguistica Inglese per gli studenti dei tre licei e Francese per gli studenti del Liceo Classico e Scientifico, con la frequenza di corsi pomeridiani tenuti da insegnanti madrelingua ed esami in sede per l'Inglese, secondo il Quadro di Riferimento Comune messo a punto dal Consiglio d'Europa (A2, B1, B2, C1, C2) in accordo con la University of Cambridge Esol Examinations e con il Centre Saint Louis des Français (certificazioni DELF con esame sostenuto presso lo stesso centro).**

Per gli studenti del Liceo Classico Europeo l'Istituto promuove il **conseguimento dei livelli di competenza linguistica francese durante l'orario curriculare con esame presso il Centre Saint Louis des Français per il biennio (A2 – B1). Gli studenti del triennio, in accordo con l'Ambasciata di Francia in Italia e il Miur, preparano durante l'orario curriculare l'Attestation - IV prova dell'Esame di Stato conseguendo uno dei tre livelli (B2-C1-C2).**

Il Liceo Classico Europeo, inoltre, previo accordo d'intesa, stipulato tra MIUR e Ambasciata di Francia, al termine del proprio indirizzo di studi permetterà agli studenti di conseguire l'ESABAC (Esame di Stato e Baccalaureato).

Nei tre Licei vengono potenziate le attività di reciproco interscambio tra realtà scolastiche di paesi di area anglofona e francofona attraverso l'organizzazione di:

- **scambi culturali nel terzo e quarto anno dei Licei**, che prevedono un periodo di reciproca ospitalità di due settimane tra il nostro Istituto e una scuola straniera, in cui gli studenti vengono ospitati dalle famiglie degli alunni della scuola partner e realizzano un prodotto nella lingua veicolare del progetto, vivendo e approfondendo la conoscenza di realtà socio-culturali diverse

soggiorni di tre, sei mesi o un anno proposti per il quarto anno dei Licei, presso scuole pubbliche in paesi francofoni e pubbliche o private in paesi anglofoni, con cui il Convitto ha stipulato accordi ed intese in rete e di cui si fa garante presso la propria utenza. Il Convitto segue gli studenti in mobilità, dal momento della loro partenza e durante la fase di soggiorno estero, mediante supporto didattico in rete nelle discipline curriculari del proprio percorso di studi, finalizzato ad un facile reinserimento al loro rientro

stages intensivi di una settimana presso collegues

programmi di integrazione linguistica con frequenza in classi di scuole straniere durante l'anno scolastico in paesi di area anglofona e francofona.

Il conseguimento di una dimensione internazionale dell'offerta formativa viene inoltre garantito attraverso la **partecipazione a progetti, concorsi e gare internazionali** promossi da Enti e Istituzioni italiane e straniere di fama :

- I Licei Classico Europeo e Scientifico hanno aderito al progetto pilota, sperimentale per l'anno scolastico 2009-2010, "Scienze e Lingue europee" (AICL-EMILE), percorso di apprendimento

integrato nelle scuole italiane, francesi e tedesche , stipulato tra MIUR, Goethe Institut di Roma e il BCLA dell'Ambasciata di Francia in Italia.

- I tre Licei partecipano a progetti internazionali promossi e patrocinati dal Ministero Affari Esteri e **ONU (Model United Nations)** e **Unione Europea (Intercultural Exchange Program)** e a concorsi internazionali (FIPA “Festival international de programmes audiovisuels” –AMOPA “Association des Membres de l’Ordre des Palmes Academiques”...).

In particolare il progetto **NHSMUN (National High School Model United Nations)** rappresenta una grande simulazione di processi diplomatici che imitano una seduta dei lavori dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in cui gli studenti sono chiamati a rappresentare un paese tra i membri dell’ONU rispettandone il più fedelmente possibile la politica. A New York, al Palazzo di Vetro, discuteranno la propria risoluzione finale in una seduta a cui partecipano delegazioni di studenti di numerosi Stati che hanno aderito all’iniziativa.

IEP (Intercultural Exchange Program) Scambio giovanile Italia-Romania

Il progetto prevede uno scambio di reciproca ospitalità di una settimana ciascuno tra gli studenti italiani e i loro colleghi romeni.

A differenza dei tradizionali programmi di scambio, lo IEP è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze operative, relative a questioni di stretta attualità internazionale (sicurezza internazionale, *governance* globale, internazionalizzazione dei sistemi paesi, strategie di comunicazione).

Ad ampliamento dell’offerta formativa progettuale e integrativa finalizzata ad inserire i percorsi liceali dei tre indirizzi in un’ottica internazionale, in base ad un **accordo** stipulato tra il **Governo Cinese e l’Università agli Studi “La Sapienza” di Roma** , agli studenti dei tre Licei si offre la possibilità di seguire un **corso pomeridiano di alfabetizzazione in “Civiltà e lingua cinese” di 40 ore** in sede con insegnanti madrelingua, allo scopo di avviare un prossimo interscambio e mobilità anche con la Cina.

Viene, inoltre, affiancato e potenziato lo studio della Lingua Francese mediante l’istituzione di un **Laboratorio Teatrale in Lingua Francese**, il cui corso, promosso dal Théâtre français del Centre Saint-Louis di Roma, è finalizzato alla realizzazione della messa in scena di testi drammatici in lingua .

L’Istituto offre, inoltre, ai suoi studenti e a quelli esterni la possibilità di conseguire la “patente informatica” con la certificazione internazionale del conseguimento dell’**ECDL** (Patente Informatica Europea) di cui la scuola è test-center.

E’ in attesa di essere autorizzata dal MPI la delibera del Collegio dei Docenti relativa all’ampliamento degli indirizzi di studio dei Licei mediante l’attivazione di una sezione di **Liceo Internazionale** (sezione sperimentale del Liceo Scientifico) e di una sezione di **Liceo coreutico musicale** (sezione sperimentale del Liceo Classico).

L’Istituto offre, inoltre, ai suoi studenti e a quelli esterni la possibilità di conseguire la “patente informatica” con la certificazione internazionale del conseguimento dell’**ECDL** (Patente Informatica Europea) di cui la scuola è test-center.

FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI.

❖ Finalità culturali, socio-relazionali e obiettivi comportamentali

La principale meta da perseguire per lo sviluppo armonico della personalità degli allievi consiste, oltre che nello stimolarne la curiosità intellettuale e accrescerne il patrimonio conoscitivo, nell'insegnare loro a vivere bene con se stessi e con gli altri, adottando comportamenti civilmente, socialmente e moralmente responsabili, nel rispetto di ogni realtà umana e ambientale, assumendo la cultura non come semplice *habitus* ma come essenza dell'essere.

Data la complessità del percorso formativo che viene proposto, si indica un'articolazione in tre momenti distinti:

1. Star bene con se stessi:

- Imparare a conoscersi e ad accettarsi
- Saper trovare un proprio equilibrio psico-fisico
- Imparare ad analizzare i propri comportamenti e a razionalizzarli
- Saper individuare, rafforzare ed affinare le proprie capacità ed attitudini
- Riuscire ad acquisire un sapere consapevole, organico ed articolato
- Imparare ad assumersi la responsabilità delle decisioni e delle iniziative intraprese
- Saper giudicare senza pregiudizi
- Non lasciarsi condizionare da pressioni esterne
- Impegnarsi anche a lunga scadenza ed imparare ad affrontare eventuali difficoltà.

2. Star bene con gli altri:

- Saper stabilire rapporti interpersonali di lealtà, collaborazione e partecipazione, all'insegna della solidarietà e del rispetto reciproco, con tutte le componenti scolastiche
- Saper prendere parte al dialogo, disciplinando autonomamente tempi e spazi del proprio intervento ed imparando a rispettare la volontà della maggioranza
- Saper acquisire un atteggiamento aperto e disponibile nei confronti dell'altro, imparando a riconoscere ogni diversità come ricchezza sociale e dei gruppi.

3. Star bene con le istituzioni:

- Imparare a conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita associata, sia all'interno della struttura scolastica che all'esterno, nella realtà sociale e civile, anche in assenza di controlli esterni
- Imparare a considerare l'ambiente naturale e il patrimonio culturale come un bene da tutelare e da conservare
- Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini del mondo e dei doveri che da tale ruolo derivano.

❖ Obiettivi cognitivi generali

Vengono fissati i seguenti *obiettivi trasversali*:

- saper ascoltare, cioè riconoscere ed elaborare i messaggi che provengono dai vari ambiti disciplinari e dall'ambiente circostante
- saper individuare e risolvere i problemi determinando i limiti di validità delle soluzioni

- saper collegare fra loro i dati anche quando le relazioni non siano immediatamente evidenti
- saper distinguere e confrontare fatti e fenomeni uguali, affini e diversi
- saper formulare ipotesi e verificarne la validità
- saper comunicare con linguaggio corretto e coerente, utilizzando mezzi espressivi specifici ed adeguati alle necessità
- saper osservare fenomeni complessi, concreti ed astratti, al fine di coglierne le strutture portanti e organizzarle
- saper superare lo schema "lezione-fissazione dei contenuti-ripetizione" per instaurare un rapporto di tipo problematico basato sulla ricerca e creatività personali
- conoscere non per accumulazione ma per ristrutturazione ed in termini pluridisciplinari.

❖ **Obiettivi generali comuni**

- analisi e assimilazione delle radici storiche della nostra cultura e di quella europea (tradizione classica, laica e religiosa)
- analisi, assimilazione e precisazione delle strutture linguistiche
- analisi e assimilazione della logica fondamentale e del metodo scientifico
- analisi e assimilazione delle culture europee attraverso lo studio della o delle lingue straniere
- analisi e assimilazione dei contenuti e dello specifico valore delle scienze umane.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

La programmazione mira a far sì che il curriculum scolastico si presenti come un unico itinerario formativo, in cui tutte le componenti verificano costantemente un progetto di lavoro da analizzare.

La programmazione didattica delle varie discipline è collegiale e pluridisciplinare, ponendosi come strumento indispensabile di verifica delle strategie didattiche ed educative opportune alla realizzazione degli obiettivi prefissati. In particolare, sono evidenziate le problematiche comuni alle diverse discipline, in modo che le conoscenze acquisite in ciascun ambito abbiano validità e applicazione anche in quelli contigui.

Per il Liceo Classico Europeo il piano di lavoro annuale elaborato dal Collegio dei Docenti è integrato dal piano di lavoro degli educatori.

❖ *Progettazione formativa del Collegio dei Docenti*

La progettazione formativa del Collegio dei Docenti si svolge nelle due settimane che precedono l'inizio delle lezioni e comprende:

- la definizione degli obiettivi didattici trasversali che tutti i docenti debbono perseguire nel corso dell'anno scolastico
- l'illustrazione delle modalità di lavoro comuni dei docenti per gli obiettivi formativi e disciplinari
- la messa a punto dei criteri comuni per la misurazione e la valutazione degli apprendimenti.

❖ *Il contratto formativo*

Il contratto formativo dell'attività didattico - disciplinare dei singoli docenti comprende:

- l'individuazione dei livelli di partenza
- l'attività di recupero del debito formativo

- l'individuazione degli obiettivi didattici della disciplina distinguendo tra "sapere" e "saper fare", cioè tra le conoscenze e le abilità operative
- la descrizione dei contenuti e la loro organizzazione in moduli (anche pluridisciplinari), sequenze di apprendimento, unità didattiche
- l'analisi delle modalità di lavoro, cioè dei metodi e delle tecniche di insegnamento, degli strumenti e dei materiali (sussidi audiovisivi, informatici, etc...) cui si farà ricorso
- le strategie di verifica, i criteri di valutazione e le modalità di recupero di eventuali ritardi, carenze o lacune
- integrazione dei contenuti curriculari tramite iniziative culturali di vario tipo: mostre, visite guidate, incontri con l'autore, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, viaggi di istruzione, scambi culturali, partecipazione a progetti in rete con altre scuole, proposte dalle diverse istituzioni pubbliche del territorio etc.

DIPARTIMENTI , CONTENUTI DISCIPLINARI E METODOLOGIE SPECIFICHE

Dal corrente anno scolastico, allo scopo di uniformare quanto più possibile i modelli organizzativi e i contenuti disciplinari, il Collegio dei Docenti si è articolato in Dipartimenti, che raggruppano tutti i docenti dei tre Licei suddivisi per aree disciplinari:

dipartimento di lingue straniere (già esistente)	Dip. Lingua inglese	Referente prof.ssa Cammarota
	Dip. Lingua francese	Referente prof.ssa Mannarelli
dipartimento umanistico		
dipartimento scientifico-matematico		

I contenuti delle singole discipline sono definiti dai docenti, tenendo presente i criteri di validità in funzione degli obiettivi, significatività, interesse, pluridisciplinarietà e tenendo presente quanto segue:

1. I contenuti delle singole materie non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica.
2. I programmi ministeriali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.
3. Per il Liceo Classico Europeo, docenti ed educatori programmano congiuntamente ogni attività secondo finalità e obiettivi generali definiti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e per obiettivi specifici a seconda dell'identità della classe.

METODI DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

❖ Finalità e obiettivi delle verifiche

La verifica serve per misurare i livelli di apprendimento, i gradi di abilità e di conoscenza raggiunti e per monitorare l'effettiva efficacia del rapporto insegnamento/apprendimento.

Dei risultati delle verifiche ci si avvale anche per eventuali revisioni delle strategie didattico - educative programmate per il recupero individuale e del gruppo classe.

La verifica si articola in test ed altri opportuni strumenti coerenti con gli obiettivi cognitivi generali prefissati e richiede di volta in volta da parte dello studente il riconoscimento (test oggettivo), la produzione, l'approccio personale (test soggettivo).

❖ *Tipologia delle prove di verifica e tempi di restituzione agli alunni*

1. L'osservazione dei processi di apprendimento viene effettuata attraverso idonei strumenti di verifica che presentino le seguenti caratteristiche:
 - **Validità**, ovvero capacità della prova di misurare effettivamente il raggiungimento di una determinata competenza, predefinita e resa nota.
 - **Attendibilità**, cioè capacità della prova di fornire gli stessi risultati se ripetuta nelle stesse condizioni.
2. La tipologia dei quesiti viene operata in maniera tale che essi non siano mai soltanto "**chiusi**" o soltanto "**aperti**" e che attraverso la varietà della loro formulazione risultino strumenti validi ed affidabili che consentano al ragazzo di rivelarsi nella sua intelligenza.
3. Affinché la valutazione risulti il più possibile attendibile si esclude:
 - di trasferire la valutazione del comportamento nel campo della valutazione del profitto;
 - di dare peso all'errore casuale, d'aspettativa, di contrasto.

Si individuano quali **strumenti valutativi**: verifiche scritte (anche pluridisciplinari), orali, pratiche secondo la specificità di ciascuna disciplina e secondo le tipologie previste per le prove dell'Esame di Stato.

Le prove scritte di valutazione (possibilmente tre a quadrimestre) verranno certamente riconsegnate agli studenti prima che venga effettuata la prova successiva.

Tutte le correzioni effettuate saranno adeguatamente spiegate e commentate e serviranno come base per la definizione d'idonee strategie di sostegno e di recupero, anche individualizzate.

❖ *Valutazione*

La **valutazione** non può prescindere dalla misurazione per la quale si utilizza, come previsto, l'intera gamma della quantificazione decimale.

La valutazione delle simulazioni relative alle prove scritte dell'Esame di Stato avviene, invece, attraverso una misurazione in quindicesimi, come previsto dalla normativa riguardante l'esame.

Tuttavia la valutazione non si esaurisce con la misurazione. Il giovane va considerato nella sua globalità, tenendo conto cioè :

- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione
- delle capacità espressive, di analisi e di sintesi
- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico
- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione
- delle intuizioni, degli interventi, dei contributi
- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo
- del vissuto ambientale, personale e scolastico.

Gli allievi sono messi a conoscenza dei traguardi minimi da raggiungere e dei criteri di valutazione, per consentire loro di acquisire progressivamente una consapevole capacità di autovalutazione.

❖ *La misurazione*

La **misurazione** viene effettuata tenendo conto dell'insieme di **indicatori e descrittori** sotto elencati, considerati validi per tutte le discipline e per ciascuna area; essi potranno essere organizzati, soprattutto nei corsi della sperimentazione, secondo tabelle specifiche redatte collegialmente dai docenti delle singole materie e approvate dai Consigli di classe, il cui grado di attendibilità è stato verificato anche nelle diverse sessioni degli Esami di Stato.

Ove adottate, tali tabelle sono illustrate agli studenti ed affisse nelle aule allo scopo di educare appunto ad una corretta e consapevole autovalutazione:

- Decodifica, comprensione ed utilizzo, in modo efficace e produttivo, dei linguaggi e delle simbologie specifiche. Conoscenza approfondita dei contenuti, rielaborati in modo autonomo, personale e interdisciplinare. Partecipazione attiva, costante, positivamente critica e propositiva (**voto: 10-9**)
- Buon livello conoscitivo e capacità logico - analitiche e di collegamento. Partecipazione costante e impegno nell'applicazione. Comprensione ed uso corretto dei linguaggi e delle simbologie specifiche (**voto: 8-7**)
- Sufficiente conoscenza dei contenuti e delle terminologie specifiche con relativo impegno nell'applicazione. Partecipazione regolare e disponibilità al dialogo educativo; dimostrazione di miglioramento dei livelli di partenza (**voto 6**)
- Decodifica dei linguaggi specifici solo per gli aspetti più elementari delle varie discipline. Conoscenze parziali dei contenuti essenziali e delle tematiche di base. Partecipazione non sempre costante (**voto 5**)
- Scarsa conoscenza dei contenuti e delle tematiche di base. Partecipazione saltuaria. Mancanza di linguaggio specifico (**voto 4-3**)
- Mancanza totale della conoscenza specifica delle singole discipline. Discontinuità di frequenza e non partecipazione al dialogo educativo (**voto 2-1**)

❖ *Strategie di sostegno e recupero*

I Consigli di classe, in ottemperanza alle disposizioni legislative del MPI (D.M. 80 del 3/10/07), **individuano** in sede di scrutinio intermedio e finale gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline e **predispongono** (con il supporto della F.S. area 2 a ciò preposta) le attività di sostegno e recupero curricolari e/o extracurricolari necessarie.

Verranno individuati, in caso di necessità, opportuni interventi di recupero curricolare o extracurricolare con relative prove di verifica entro il 15 marzo 2009 per gli alunni delle ultime classi che non hanno ancora saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo anno.

❖ **Criteria di valutazione in sede di scrutinio finale**

La valutazione finale tiene conto di :

- **progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza**
- **comportamento e partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio** (cfr. D.L. N° 137 del 1/09/2008)
- **autonomia nell'organizzazione dello studio**
- **raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati, sia formativi che di contenuto**

- **esito degli eventuali interventi di recupero.**

Coerentemente con i livelli raggiunti per ogni parametro, ogni docente esprime una proposta di voto, fatta propria e, poi, deliberata, dall'intero Consiglio di Classe.

Con l'approvazione delle due Camere è attuativo dal corrente a.s. il **D.L. n.137 del 1/09/2008**, che regola e disciplina negli **art. 2 e 3**, rispettivamente la **valutazione del comportamento degli studenti** e la **valutazione del rendimento scolastico degli studenti**.

Di entrambi se ne riporta uno stralcio:

Art. 2: Valutazione del comportamento degli studenti, comma 1: “.....nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.” – **comma 3:** “ la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo”.

Art. 3: Valutazione del rendimento scolastico degli studenti, comma 3: “Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.”

❖ ***Livelli di sufficienza per le competenze di scrittura al termine del percorso di obbligo scolastico.***

Al termine dell'obbligo scolastico (I anno della scuola secondaria superiore) l'alunno deve aver conseguito le seguenti conoscenze e competenze:

- **CONOSCENZE:** conosce le regole ortografiche, la punteggiatura, le parti del discorso, le regole della comunicazione e le funzioni della lingua, la struttura dei diversi tipi di testo.
- **COMPETENZE:** usa la lingua con correttezza ortografica, chiarezza espositiva (uso appropriato di coesivi e connettivi), produce un testo pertinente alle finalità comunicative con registro adeguato alla tipologia testuale.
- **CAPACITA':** sa applicare le conoscenze dell'analisi del testo per la produzione di vari tipi di testo.

Valutazione e credito scolastico (solo per gli studenti del triennio superiore)

Restano valide le norme relative ai **criteri** e alle **modalità di attribuzione del credito scolastico** stabilite dal **D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998**, integrate con i nuovi **punteggi** di credito stabiliti nel **D.M. n. 42 del 22/05/2007, tabella A**, che diventano operativi in tutte le classi del triennio superiore.

Si riporta un estratto di quanto previsto dalla normativa:

D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 , art. 11, commi 1,2,3 (Credito scolastico)

1. (L. 425, art. 5 , comma 1 e Regolamento) Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Per gli istituti professionali e gli istituti d'arte si provvede all'attribuzione del credito scolastico, per il primo dei tre anni, in sede, rispettivamente, di esame di qualifica e di licenza.

2. (Regolamento) Il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi...

3. (Regolamento) Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva...

D. M. n .42 del 22/05/2007

Tabella A

(sostituisce precedente tabella prevista D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 , art. 11, c. 2).

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M < 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M =< 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M =< 10	6 - 8	6 - 8	7 - 9

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media (*M*) dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio...

Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel **terzultimo anno non** si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per quanto riguarda l'**ammissione all'Esame di Stato**, quindi, a partire dall'a.s. 2008/09, potranno sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione **positiva in tutte le discipline**, ovvero gli alunni che conseguono la media del "sei", e, limitatamente all'a.s. 2008/9, che abbiano comunque **saldato, entro il 15 marzo 2009** tutti i **debiti formativi** contratti nel triennio.

Per l'attribuzione del **punteggio finale all'Esame di Stato** viene applicato quanto indicato nella **Legge n.1 dell'11/01/2007, art. 3, comma 6** (Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) che disciplina le norme relative all'attribuzione dello stesso:

“... La Commissione d'Esame dispone di 45 punti per la valutazione delle tre prove scritte e di 30 per la valutazione del colloquio.

Ciascun candidato può far valere un credito scolastico max. di 25 punti.

Il punteggio minimo per superare l'esame è di 60/100.

L'esito delle prove scritte è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'Istituto sede della Commissione d'Esame un giorno prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui.

Fermo restando il punteggio max di 100, la Commissione può motivatamente integrare il punteggio fino ad un max di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo della prova d'Esame pari almeno a 70 punti.

A coloro che conseguono il punteggio max di 100 senza fruire della predetta integrazione può essere attribuita la lode dalla commissione.”

Inoltre, la **C.M. n. 5 Prot . 425 del 17/01/2007** stabilisce **l'attribuzione della lode** ai candidati che abbiano conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus integrativo dei 5 punti.

Ulteriori informazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato e sulla tipologia delle prove scritte e dei colloqui finali dei tre indirizzi di Liceo sono disponibili sul **sito istituzionale del Ministero** della Pubblica Istruzione (**www.pubblica.istruzione.it**).

ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATE

❖ *Educazione alla salute*

Nel quadro delle attività di educazione alla salute e di prevenzione delle dipendenze in genere (L. 162/90) la scuola organizza una serie di attività finalizzate al raggiungimento del benessere psichico e fisico utilizzando le competenze di un docente referente oltre a quelle degli operatori dell'area interdipartimentale per l'adolescenza (A.I.A. via Plinio – Roma e Consultorio Adolescenti, Via A. Emo – Roma) che svolgono la loro attività in collaborazione con il nostro Istituto continuativamente fin dall'anno 1992.

Per l'anno 2008-2009, l'attività prevede:

- Un incontro di **due ore ciascuno con le due classi intermedie del Triennio** (12 classi) per un totale di 12 incontri.
- Un incontro preparatorio **dell'attività con i docenti** responsabili dell'Ed . alla Salute.
- Mantenimento di un consolidato **servizio di sportello - ascolto**, con la presenza di uno psicologo, esperto delle problematiche adolescenziali, **all'interno della scuola** per 2 ore settimanali in orario antimeridiano (il mercoledì dalle ore 11.30 alle 13.00) rivolto non solo agli studenti, ma anche a tutte le figure adulte che interagiscono nella scuola (docenti, genitori, personale non docente). L'esperto preposto anche per quest'anno scolastico è la Dott. ssa Francesca Botticelli . Il totale delle attività su elencate è gratuito.
- Un incontro di due ore , in orario scolastico, riservato a tutti gli studenti dei Licei e aperto alla partecipazione anche dei loro genitori con gli esperti della ASL-RME finalizzato ad offrire informazioni sulle malattie sessualmente trasmesse
- Un incontro informativo di un'ora riservato alle due classi terminali del triennio dei Licei finalizzato a promuovere la campagna e le modalità della donazione di sangue.

- Un appuntamento a scuola con l'emeroteca mobile del Policlinico Umberto I per concretizzare un atto di profonda educazione civica.

❖ *Orientamento*

E' inteso quale attività istituzionale delle scuole e costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. Esso si attua secondo due tipologie:

Orientamento in ingresso: è rivolto a tutti gli studenti delle classi iniziali dei tre Licei e viene svolto in collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado interna al Convitto. In quest'ottica ci si avvale anche della collaborazione del Consultorio adolescenti della ASL RM/E per supportare l'eventuale ri-orientamento degli studenti in difficoltà, nel rispetto della normativa che ha previsto l'innalzamento dell'obbligo scolastico (L. 20/01/1999 n.9 e D.M. 9/08/1999 n.323).

Orientamento in uscita: per gli studenti delle due ultime classi dei tre Licei, in ottemperanza a quanto predisposto dalla Nota prot .490/AI -8/08/99, vengono annualmente promossi dibattiti, conferenze, incontri con docenti universitari anche dei principali atenei italiani, visite ed incontri presso le diverse istituzioni universitarie pubbliche e private di Roma, incontri con studenti universitari e tutor, e con i rappresentanti del mondo delle professioni e il COL (Centro Orientamento al Lavoro del Comune di Roma) per favorire azioni di informazione sulle possibilità offerte dalle università e dal mondo del lavoro.

Tali iniziative consistono più specificatamente in:

- Organizzazione di un forum di orientamento universitario nel mese di Febbraio
- Organizzazione per la partecipazione a seminari-stages o incontri di presentazione c/o varie Facoltà universitarie
- Partecipazione a iniziative di Orientamento c/o varie Università, pubbliche e private, e/o promosse anche da altre scuole non solo italiane (Licée Chateaubriand, Università Americana John Cabot ...)
- Somministrazione test psicoattitudinali (su adesione volontaria degli studenti)
- Incontro con il C.O.L. (Centro orientamento al lavoro del Comune di Roma).

RAPPORTI INTESE E ACCORDI CON ENTI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Sono in via di sottoscrizione accordi con il Comune di Roma per l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli orfani di impiegati dello Stato e con il Ministero della Difesa – comparto Marina, finalizzato all'organizzazione di uno stage per gli studenti dell'ultimo anno dei Licei a bordo della nave-scuola Amerigo Vespucci.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti con i genitori mirano al coinvolgimento delle famiglie, in una fattiva collaborazione con la scuola, allo scopo di favorire una migliore interazione fra realtà scolastica e ambiente socio - familiare.

Il rapporto con i genitori assume una valenza particolarmente importante, in una situazione in cui la delega educativa e culturale alla scuola è divenuta sempre più ampia.

Sono previsti:

- due incontri collegiali pomeridiani, uno a Dicembre e l'altro ad Aprile; tali incontri sono previsti per tutti e tre i Licei;
- ogni docente (ed educatore per il Liceo Europeo) è disponibile ad incontrare individualmente i genitori in orario curriculare.

I colloqui individuali sono sospesi due settimane prima degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre.

ORGANI COLLEGIALI

Nei tre Licei, annualmente e secondo quanto stabilisce la C.M. annuale relativa al **rinnovo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori in seno alle assemblee dei consigli di classe**, istituiti dal D.P.R. N° 416, del maggio 1974, si indicano le elezioni, in orario mattutino per gli studenti e in orario pomeridiano per i genitori, per il rinnovo della loro rappresentanza nei consigli di classe.

L'organizzazione delle elezioni è affidata a tre distinte commissioni elettorali operanti nei tre Licei costituite da due docenti, un genitore, uno studente e un rappresentante del personale A.T.A.. Tra i suoi compiti rientra, su delega del Dirigente Scolastico, la proclamazione degli eletti e l'accoglienza di eventuali ricorsi avverso l'esito degli scrutini elettorali.

ASSEMBLEE D' ISTITUTO DEGLI STUDENTI

Poiché di fatto viene sospesa l'attività didattica durante lo svolgimento mensile dell'Assemblea d'Istituto degli studenti ed essendo la partecipazione alle stesse del tutto libera - fermo restando il rispetto della normativa dei Decreti Delegati - il Collegio dei Docenti precisa che gli studenti che non vogliono prendervi parte possono:

- rimanere a casa se l'assemblea copre tutte le ore di lezione al mattino
- uscire accompagnati dai genitori, se minorenni, o previa presentazione all'ufficio di presidenza della richiesta di permesso di uscita anticipata, se l'Assemblea dovesse aver inizio in ore successive alla prima ora di lezione
- In caso di chiusura anticipata dei lavori, gli studenti non hanno l'obbligo di tornare in classe.

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ CON L'ORDINE DI SCUOLA CHE PRECEDE

L'obiettivo di realizzare la continuità fra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria superiore è perseguito mediante la promozione sia di incontri con i docenti che con gli studenti ed anche attraverso un'attenta definizione degli obiettivi minimi per le classi prime dei Licei in quanto attualmente rientranti nell'obbligo.

Nel corso della prima settimana di scuola viene curata in particolar modo l'integrazione degli allievi del primo anno nella nuova realtà scolastica, sia dal punto di vista della conoscenza delle strutture e della vita della scuola, sia per quanto riguarda finalità ed obiettivi del nuovo curriculum di studi.

All'inizio dell'anno scolastico è prevista inoltre la somministrazione dei seguenti test:

- **test di conoscenza finalizzato all'analisi delle caratteristiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni, ad individuarne le aspettative, le esigenze e le problematiche più sentite**
- **prove d'ingresso disciplinari e/o per area concordate fra docenti di discipline affini per verificare la situazione di partenza degli allievi ed approntare collegialmente interventi mirati di ripasso e eventuali corsi di allineamento per colmare le lacune emerse nelle singole discipline.**

LABORATORI E ATTREZZATURE

Per l'uso dei **laboratori linguistico, informatico, scientifico, della biblioteca scolastica, della biblioteca generale del Convitto**, si rimanda agli specifici regolamenti affissi nei singoli laboratori ed alla organizzazione oraria predisposta all'inizio dell'anno dai docenti referenti con i tecnici di laboratorio.

Tutti gli studenti dei Licei possono usufruire di tali spazi per le diverse attività od esercitazioni ad essi connesse, per le quali però non solo è indispensabile la presenza del docente, ma anche il supporto del tecnico di laboratorio (organico personale A.T.A.); la presenza di un operatore con tale qualifica è garantita anche in orario pomeridiano, per tutte le molteplici attività curriculari e non, connesse alla sperimentazione di Liceo Classico Europeo.

Per quanto riguarda gli spazi riservati all'attività sportiva curriculare viene utilizzata la **palestra** e i **campi sportivi** all'aperto interni all'Istituto.

L'uso **dell'Aula Magna** è previsto soprattutto per le manifestazioni conclusive dei diversi progetti realizzati dalle classi con i loro docenti o per iniziative che prevedono la presenza di un gran numero di studenti, quali *"Incontro con l'autore"*, *"La festa dei diciotto anni"* etc..

L'uso di tale spazio deve in ogni caso tener conto delle esigenze di ogni altro settore del Convitto ed è autorizzato dal Dirigente scolastico.

AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento rientra nell'attività funzionale all'insegnamento e si attua attraverso progettazione, valutazione, documentazione e ricerca, finalizzate a migliorare i risultati dell'azione didattica. Esso consiste in attività di:

- auto - aggiornamento, anche individuale, per discipline o per aree disciplinari finalizzato all'approfondimento epistemologico, con elaborazione di unità didattiche di tipo pluridisciplinare
- corsi per l'apprendimento dell'uso del computer e della rete Internet, con svolgimento in sede degli esami per il conseguimento della Patente europea (a favore di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto).

ORARIO DELLE LEZIONI

Gli allievi dei **Licei della sede centrale** entrano a scuola dopo il suono della campanella alle ore 7.50; le lezioni hanno **inizio alle ore 8.00** ed hanno la durata di 60 minuti nelle prime tre ore con recupero di cinque minuti sulle restanti ore mattutine per l'intervallo di 15 minuti dalle ore 11.00 alle 11.15.

Gli studenti del **liceo classico c/o AND entrano alle ore 8.25 ed escono alle ore 13.45.**

Per gli allievi del **Liceo Classico e Scientifico** l'orario settimanale delle lezioni, sempre antimeridiano, è compreso rispettivamente tra le 27 e le 30 ore per il Liceo Classico, tra le 25 e le 27 ore per le allieve dell'Accademia Nazionale di Danza e tra le 26 e le 30 ore per il Liceo Scientifico. Il **sabato c'è sospensione dell'attività didattica.**

L'orario settimanale del **Liceo Classico Europeo** è compreso tra le 38 e le 42 ore. Le lezioni antimeridiane terminano ogni giorno alle ore 14.00 salvo il sabato, giorno nel quale solo le classi V svolgono sei ore di lezione, perché tutte le altre classi terminano alle ore 12.10.

Nei giorni di lunedì – mercoledì - venerdì gli studenti seguono una o due ore di lezione curriculare in orario pomeridiano, a seconda della classe frequentata.

E' attualmente in atto da parte del MIUR una revisione del quadro orario delle singole discipline del Liceo Classico Europeo; per il momento è in vigore quello dell'a.s. 2008/2009.

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE (quadro orario e curricula)

MATERIE	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
INGLESE	4	4	-	-	-
MATEMATICA	2	2	3	2	3
FISICA	-	-	-	2	2
SCIENZE/CHIMICA	-	-	4	3	2
ST. DELL'ARTE	-	-	1	1	2
ED . FISICA *	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	28	28	29

Nota: nella sez. B, situata presso l'Accademia Nazionale di Danza, l'Educazione fisica non fa parte dell'impianto curriculare, considerata la peculiarità del corso destinato alle sole allieve dell'Accademia di Danza.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE (quadro orario e curricula)

MATERIE	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
ITALIANO	4	4	4	3	4
LATINO	4	5	4	4	3
GEOGRAFIA	2	--	--	--	--
STORIA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA	--	--	2	3	3
LINGUA STRANIERA *	3	4	3	3	4
MATEMATICA	5	4	3	3	3
FISICA	--	--	2	3	3
SCIENZE NATURALI	--	2	3	3	2
DISEGNO STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
ED . FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	26	26	28	29	30

Nota: L'insegnamento della Lingua straniera nella sez. A = INGLESE, nella sez. B = FRANCESE

CURRICULA, FINALITA' E OBIETTIVI DISCIPLINARI

dei Licei Classico e Scientifico

❖ *Area linguistico – letteraria*

Obiettivi generali :

Gli insegnanti di quest'area mirano a far cogliere agli studenti l'imprescindibile importanza, della cultura classico - umanistica, sia nel senso morale e civile di cultura che forma e arricchisce interiormente, sia come strumento fondamentale per un saldo e preciso possesso della parola scritta senza la quale anche le scienze non sarebbero comunicabili.

Le materie letterarie hanno come finalità precipua quella di contribuire, attraverso il patrimonio di valori culturali, morali e spirituali, specifico di tali discipline, alla formazione della personalità.

L'insegnamento delle Lingue, inoltre, attraverso il rafforzamento delle competenze espressive contribuisce all'ampliamento degli orizzonti culturali degli allievi, soprattutto in senso europeistico, ed è ispirato al relativismo culturale.

Obiettivi specifici:

Per l'**Italiano**, che rappresenta il fondamentale presupposto per l'acquisizione di ogni altro linguaggio, sono:

- saper ascoltare riconoscendo i toni di voce, le implicazioni, le pause, il contenuto logico concettuale del discorso
- saper decodificare le strutture morfo - sintattiche, i nuclei concettuali portanti, le figure retoriche principali
- saper parlare utilizzando toni adeguati all'intenzione e alla situazione comunicativa
- saper formulare una domanda, proposta, obiezione
- saper riferire un'esperienza con ordine cronologico e logico
- sapersi esprimere in modo corretto dal punto di vista sintattico e strutturale
- saper scrivere utilizzando la forma adeguata al tipo di composizione (cronaca, racconto, tema, saggio, articolo giornalistico, etc...)
- saper esporre fatti ed esperienze personali e collettive con chiarezza e logica consequenzialità.

Poiché tali capacità consentono ad ogni individuo di accostarsi consapevolmente ed autonomamente alla cultura scritta come alle problematiche emergenti dal vivo del tessuto sociale e storico, la proprietà lessicale, i meccanismi sintattici, l'abilità logico-discorsiva, la puntualità espositiva sono curate e potenziate soprattutto nei primi due anni del ginnasio e del biennio del Liceo Scientifico. Tale lavoro si fonderà su un'attenta ed equilibrata lettura critica dei contenuti che abitui al confronto, alla riflessione, al collegamento delle valenze culturali.

Gli obiettivi, nel loro complesso, sono arricchiti e sviluppati nel triennio, perché gli allievi realizzino un discorso significativo e pregnante, una rigorosa, sistematica e approfondita conoscenza, quanto più possibile personalizzata e rielaborata, dei contenuti ed un uso specifico del linguaggio critico-estetico.

Nel triennio inoltre, in considerazione delle novità dell'Esame di Stato, molta attenzione è rivolta all'analisi lessicale, morfosintattica, retorica, storica, spirituale ed estetica dei testi, per consentire all'allievo:

- la conoscenza diretta del mondo e delle problematiche degli autori
- l'affinamento delle capacità logico-critiche
- la scoperta in sé, conseguente all'applicazione delle autonome potenzialità interpretative e rielaborative
- l'acquisizione e l'organizzazione, in senso pluridisciplinare critico e comparato, dei

contenuti onde fornirli di tutte le conoscenze e degli strumenti atti a fargli affrontare con la necessaria competenza e serenità le fasi conclusive, scritte e orali, del suo percorso scolastico.

Latino e Greco: lo studio delle **due lingue classiche**, che rappresentano le discipline caratterizzanti **l'intero percorso liceale classico**, e del **solo Latino nel Liceo Scientifico**, seppur orientate nei primi due anni del ginnasio o del biennio del Liceo Scientifico ad una acquisizione puramente linguistica e, nel triennio successivo, ad una conoscenza diretta del patrimonio storico-letterario della civiltà greco-romana mirante ad affinare capacità e sensibilità verso gli aspetti più propriamente critici-valutativi ed estetici del fenomeno letterario, è finalizzato a sviluppare competenze linguistiche trasversali come:

- la consapevolezza delle radici storico – linguistiche dell'area europea
- la consapevolezza della strutturazione linguistica nei suoi aspetti peculiari (fonetica, morfologia, sintassi, lessico, retorica)
- la consapevolezza della evoluzione storica subita dalle lingue classiche, la cui trasformazione è avvenuta come per le lingue moderne per infrazione linguistica accettata dalla coscienza dei parlanti.

Nel **triennio**, in particolare, lo studio è finalizzato a :

- affinare le capacità e le competenze di analisi linguistica
- acquisire la capacità di contestualizzazione storica, politica e culturale del fenomeno letterario
- sviluppare la capacità di analisi comparativa tra civiltà greca e latina finalizzata al riconoscimento delle peculiarità dei generi letterari
- acquisire il senso storico del rapporto di continuità e alterità con il passato.

❖ *Area storico - scientifica*

La **Storia** e la **Filosofia** contribuiscono alla formazione umana e culturale dei giovani attraverso **obiettivi specifici e trasversali** come:

- il rafforzamento delle strutture intellettive
- l'assunzione di un atteggiamento critico
- lo sviluppo di capacità logico – argomentative
- l'attitudine ad individuare nessi e collegamenti pluridisciplinari
- il graduale arricchimento di un linguaggio specifico e di schemi concettuali.

Rispetto a tali obiettivi i contenuti disciplinari si collocano in una prospettiva di funzionalità.

Attraverso queste discipline, fondate su un asse cronologico, sul fluire della vicenda umana e sulla riflessione sul mondo e sull'esistenza umana, si sostanzia il collegamento tra la tradizione storico-culturale e la presa di coscienza dei problemi connessi con la realtà umana, sociale e civile e con l'ambiente naturale e sociale.

Si potenzia, inoltre, la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia di giudizio e attivi nel assumersi responsabilità verso se stessi e verso "gli altri", convinti di partecipare tutti alla stessa vicenda umana e storica.

Fonti, testimonianze, opere, antologie, dizionari, manuali, pubblicazioni varie ed altro forniscono occasioni di comprensione, riflessione, analisi, sintesi e argomentazione coerente, logicamente e lessicalmente fondata.

La **Matematica**, in sintonia con gli insegnamenti delle altre discipline, concorre alla promozione umana dei giovani e alla loro preparazione culturale contribuendo alla crescita intellettuale e alla

formazione critica. Inoltre essa mira allo sviluppo di capacità logiche, all'organizzazione del pensiero in maniera scientifica, all'acquisizione di un ordine mentale e razionale.

I principali obiettivi di apprendimento si individuano in:

- comprensione del linguaggio specifico e suo uso corretto per una esposizione rigorosa
- attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite
- capacità di affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici idonei alla loro rappresentazione
- riconoscere il contributo dato dalla matematica alle scienze sperimentali comprendendo correttamente il rapporto tra scienza e tecnologia
- acquisizione degli aspetti culturali del sapere.

L'insegnamento della **Fisica** è finalizzato a:

- far scoprire la fisica nelle cose di tutti i giorni, in fenomeni facilmente osservabili e spesso riproducibili, coinvolgendo gli studenti in prima persona e cercando ogni possibile aggancio alla realtà quotidiana
- condurre gli studenti, attraverso lo studio della fisica, ad un metodo di studio ragionato e non mnemonico, basato il più possibile sull'osservazione e la sperimentazione.

Gli obiettivi di apprendimento sono rivolti a:

- migliorare le capacità di astrazione, attraverso l'uso di modelli matematici sempre più generali
- saper vagliare le informazioni ricevute e distinguere quelle essenziali da quelle superflue, attraverso l'analisi dei dati di un problema
- comprendere che la scienza si costruisce gradualmente sulla base delle conoscenze precedenti nel tentativo di correggere le incongruenze che inevitabilmente si presentano, effettuando l'analisi degli errori attraverso discussioni collettive ricavando, pertanto, il fondamento che anche gli errori sono costruttivi.

Le **Scienze Naturali** si propongono nell'arco di quattro anni nel liceo scientifico e di tre nel liceo classico di far acquisire:

- la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche di base rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda
- la comprensione delle relazioni che intercorrono tra le varie discipline scientifiche
- la consapevolezza della necessità di assumere atteggiamenti razionali e lungimiranti
- un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi, e teorie scientifiche consolidate.

Gli obiettivi di apprendimento sono rivolti a:

- utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico specifico fondamentale, commisurato al livello di una divulgazione scientifica generica
- utilizzare le conoscenze acquisite per impostare su basi razionali i termini dei problemi
- raccogliere dati (sia tramite osservazioni e misurazioni dirette, sia mediante consultazione di manuali e testi) e porli in un contesto coerente di conoscenze e in un quadro plausibile di interpretazione
- individuare in modo corretto, nell'esame dei fenomeni scientifici complessi, le variabili essenziali, il relativo ruolo e le reciproche relazioni
- comprendere sia la funzionalità esplicativa, sia i limiti dei modelli interpretativi di fenomeni complessi.

❖ Area artistica

Storia dell'arte nel triennio del Liceo Classico - **Disegno e storia dell'arte** in tutti e cinque gli anni del Liceo Scientifico.

In entrambi i percorsi liceali le due discipline mirano all'acquisizione di:

- sviluppo delle capacità critiche, di lettura autonoma e di contestualizzazione dell'opera d'arte
- collegamento pluridisciplinare
- competenze terminologiche del linguaggio artistico
- acquisizione dei metodi grafici e della capacità di codificazione e decodificazione degli stessi
- conoscenza-coscienza del patrimonio artistico-culturale e della sua conservazione
- sviluppo della capacità di lettura dei valori artistici.

Nel Liceo Scientifico la metodologia si basa, **per il disegno**, su esercizi di disegno geometrico, finalizzati a sviluppare capacità di rappresentazione secondo i codici e i metodi acquisiti di disegno ornato. Per la **Storia dell'Arte**, in entrambi i percorsi liceali, la metodologia si fonda sulla decodificazione dei linguaggi artistici mediante lo studio delle opere d'arte, il rigore nell'analisi e nella sintesi della lettura dell'opera in esame, il confronto con l'arte contemporanea e itinerari artistico-culturali.

❖ Educazione fisica

Attraverso l'attività e l'esercizio motorio e le conoscenze teoriche, la disciplina si prefigge

- come obiettivi di carattere biologico, la conservazione della salute e il potenziamento delle capacità di resistenza dell'organismo
- come obiettivi di carattere formativo, lo sviluppo delle qualità personali del carattere e il potenziamento delle possibilità fisiche e motorie.

La didattica prevede principalmente due blocchi fondamentali di attività: uno più propriamente applicativo, riguardante il potenziamento dei presupposti condizionali e coordinativi necessari allo svolgimento del programma e un secondo momento caratterizzato dall'aspetto ludico-sportivo.

❖ Insegnamento della Religione cattolica

L'insegnamento opzionale della Religione cattolica è finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca di senso della vita aiutando i giovani a dare risposte al bisogno di trascendenza che indirizza l'uomo a considerare il fine dell'esistenza umana al di là del tempo e dello spazio dato, attraverso lo studio delle varie fasi della civiltà umana e delle diverse credenze religiose. Inoltre stimola a riconsiderare, anche all'interno di una società altamente tecnologizzata e, per certi aspetti, anonima, il valore della persona umana nella dimensione insopprimibile della sua vocazione sociale, in cui l'apertura e la disponibilità verso gli altri (*solidarietà, cooperazione, uguaglianza sociale*) siano i presupposti di una educazione integrale e permanente. Una dimensione interreligiosa e interculturale, fondata sul confronto all'interno del pluralismo religioso, aiuta lo studente a costruire un suo progetto di vita in uno specifico contesto culturale e sociale che abbia come valori fondanti la conoscenza dell'altro, l'accettazione della propria e altrui diversità, la ricerca di possibili punti comuni che mirino a superare possibili motivi di contrasto. Le tematiche vengono sviluppate promuovendo il dialogo e il confronto tra gli studenti per dare spazio all'espressione di dinamiche emotive e socio-affettive che riguardano la difficile crescita dei giovani, ricorrendo spesso, allo scopo di sollecitare momenti di riflessione comune, al linguaggio cinematografico attraverso la proiezione di film. Come attività alternativa all'insegnamento della religione è previsto solo lo studio libero in biblioteca e/o l'uscita anticipata e/o l'entrata posticipata.

II LICEO CLASSICO EUROPEO

La Maxisperimentazione del Liceo Classico Europeo è iniziata nell'anno scolastico 1993 – 1994 e si presenta coerente con le indicazioni di Maastricht e con gli obiettivi educativi più volte dichiarati dall'Unione Europea; nel generale panorama della scuola superiore italiana, questo percorso liceale è pertanto, nella sua complessa articolazione, una moderna ed efficace sintesi dei tradizionali corsi quinquennali di scuola secondaria ad indirizzo classico, scientifico e linguistico.

La peculiarità di questa sperimentazione è costituita dalla ricchezza della struttura curricolare e quindi dall'elevato monte ore settimanale di lezioni (vedi quadro orario sotto riportato), che si distribuisce su sei giorni, tre dei quali prevedono attività didattica anche pomeridiana. Pertanto lunedì, mercoledì e venerdì gli studenti seguono le lezioni almeno fino alle 16,20 (o fino alle 17,15 a seconda della classe frequentata).

Come si vede nel quadro riassuntivo, ciascuna delle discipline impartite prevede *sempre* ore di **Laboratorio Culturale** oltre alle lezioni frontali: questo significa che ciascun docente deve programmare le proprie attività prevedendo esercitazioni sui testi, per una riflessione e rielaborazione dei contenuti appresi durante le tradizionali lezioni frontali.

Ciò non esclude per gli studenti un ulteriore *impegno domestico* di consolidamento degli apprendimenti, soprattutto nel triennio quando lo specifico delle diverse discipline diviene più complesso ed articolato e richiede perciò una riflessione individuale, secondo i tempi e i modi di ciascuno.

Nell'orario pomeridiano del martedì e del giovedì è prevista invece *l'attività di studio guidato*, nella quale gli studenti sono assistiti dagli educatori: è consigliabile nel biennio la frequenza regolare di tale attività, affinché gli alunni possano acquisire un ordinato metodo di lavoro e riescano ad organizzare l'insieme dei molteplici impegni connessi alle numerose discipline.

E' comunque possibile chiedere un permesso fisso d'uscita nei pomeriggi di studio guidato, per poter continuare a frequentare, ad esempio, una regolare attività sportiva o lo studio di uno strumento musicale.

Fin dalla sua istituzione il Liceo Classico Europeo, in base ad una convenzione stipulata dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione e l'Ambasciata di Francia, **prepara, durante il triennio**, i suoi studenti **al conseguimento della certificazione "Attestation"**, mediante superamento, in sede di Esame di Stato, della IV prova scritta – inviata dal M.P.I.- e orale di Lingua e letteratura francese ed una prova orale di geografia veicolata in lingua francese che permette di conseguire i livelli B2, C1 e il sesto livello C2, titolo riconosciuto come credito da università statali e da alcune private. La preparazione all'esame, facendo parte integrante del curriculum di studi, è interamente gratuita.

LICEO CLASSICO EUROPEO
(quadro orario e curricula)

MATERIE	I LICEO		II LICEO		III LICEO		IV LICEO		V LICEO	
	lez.	lab.	lez.	lab.	lez.	lab.	lez.	lab.	lez.	lab.
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e Lett.classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua e Lett.francese	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua e Lett.inglese	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Disegno e Storia dell'arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	2	1	2	1	1	1	1	1	2	1
Geografia (in francese dal II anno)	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	3	1
Matematica	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica					2	1	2	1	2	1
Scienze	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
TOTALE	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15
TOTALE Lez. + Lab.	38		39		40		40		42	

❖ *Area linguistica*

Lingue e Letterature classiche

Le discipline di **Lingua e Letteratura Greca** e **Lingua e Letteratura Latina** sono, in questo corso sperimentale, **unificate** nella disciplina denominata **Lingue e Letterature classiche** che rappresenta la vera particolarità di questo indirizzo liceale.

Tale disciplina **mira all'apprendimento degli elementi culturali che sono alla base dello sviluppo della civiltà europea.**

Attraverso l'insegnamento delle lingue e delle letterature classiche si intende anche sviluppare negli studenti la nozione generale che le diversità dei codici linguistici non sono un fatto accidentale, puramente meccanico, dovuto magari a fattori fisici o geografici, ma sono in realtà determinate dalla percezione che una certa comunità di parlanti ha di sé e della realtà circostante. In altri termini, sono i contenuti di coscienza collettivi e individuali che concorrono a determinare le caratteristiche morfologiche e sintattiche, nonché lessicali, di una lingua e naturalmente a modificarle nel corso del tempo. La raggiunta consapevolezza di ciò porta con sé il riconoscimento **dell'importanza primaria dell'uso corretto di qualsiasi lingua**, al fine non solo di una adeguata comunicazione con l'esterno, ma anche per garantire la stessa capacità di elaborare concetti e contenuti in forma personale ed autonoma. D'altra parte, una graduale e profonda presa di coscienza della diversità linguistica contribuisce certamente a far maturare e quindi a rafforzare negli studenti la disponibilità ad un ascolto attento dell'interlocutore, qualunque sia la sua appartenenza di lingua e di cultura.

Tale disciplina propone pertanto un percorso sia fortemente innovativo che articolato e complesso, il quale **mira** non solo a far acquisire abilità linguistico-formali in senso tradizionale, quanto soprattutto a far raggiungere una **competenza di base tale da consentire poi, nel corso del triennio, uno studio comparativo delle due letterature e l'affinamento di una sensibilità che permetta agli studenti di cogliere gli aspetti caratterizzanti le due culture, quali matrici fondamentali dell'odierna cultura occidentale.**

Lo **studio degli autori** della classicità procede nel corso del quinquennio in parallelo e **per generi** (l'epica, la lirica, la storiografia etc.) e deve condurre all'acquisizione di competenze tali da consentire lo **svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato**, caratterizzante l'indirizzo: questa consiste attualmente, **per il Liceo Europeo**, nella presentazione agli studenti di due brani, omogenei per genere e contenuto, uno in Latino ed uno in Greco, uno solo dei quali va tradotto puntualmente a scelta dell'alunno ma, per poter rispondere ai dodici quesiti di analisi del testo e comparazione che completano la prova, occorre che lo studente sia in grado di comprendere più che adeguatamente anche l'altro brano.

Risulta pertanto evidente la **funzione fortemente propedeutica** dello studio di tale disciplina in un indirizzo sperimentale che, **non solo prevede come competenza in uscita la buona padronanza di due lingue europee correnti, ma anche la conoscenza della specifica sensibilità espressa dagli autori di cinque diverse letterature;** un percorso di studi che costruisce inoltre il proprio itinerario didattico sulla proficua interazione del momento di lezione frontale con l'indispensabile momento di laboratorio culturale, con la fase cioè di necessaria riflessione su testi di natura diversa, la cui decodifica ed interpretazione sarà tanto più agevole quanto più sarà stato efficace il lavoro svolto sui testi antichi.

Lingua e letteratura italiana

L'insegnamento della Lingua e della Letteratura italiana annovera fra le sue **finalità generali l'acquisizione della padronanza della lingua italiana**, in quanto lingua primaria, **sia nella forma parlata sia in quella scritta** (o trasmessa attraverso altri mezzi), sia nella varietà dei suoi registri; **l'acquisizione della consapevolezza del funzionamento del sistema linguistico;**

l'acquisizione di un **metodo** per affrontare l'analisi dei sistemi linguistici connesso con la maturazione di un interesse e di un gusto più specifico per i testi letterari.

In particolare, per quanto riguarda la lettura, si dovrà sviluppare negli alunni la **capacità di compiere letture diversificate** in rapporto a scopi diversi (ricerca di singoli dati, comprensione globale, uso del testo per attività di studio, etc. ..).

L'attività di scrittura mira al conseguimento di una chiara consapevolezza e capacità di controllo delle differenze tra formulazione scritta e formulazione orale, unita alla capacità di adeguare l'uso della scrittura alle diverse funzioni e situazioni comunicative.

Sarà favorito, anche mediante laboratori di scrittura, l'apprendimento delle tecniche che consentono agli alunni di **affrontare le nuove tipologie proposte per la prima prova scritta dell'Esame di Stato** (saggio breve, articolo di giornale, analisi testuale, etc. ..).

Al contempo, la riflessione sulla lingua permetterà di istituire confronti fra alcuni elementi della lingua italiana e quelli di altri sistemi linguistici studiati e di cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche e culturali e le vicende della società.

Quanto alla **educazione letteraria**, ci si proporrà di fornire le basi per la formazione di un lettore consapevole e capace di avere permanente familiarità con i testi, riconoscendone gli **aspetti formali** e abituandosi a cogliere **il rapporto tra la produzione letteraria e il contesto di vita materiale, storico e culturale** in cui essa si iscrive.

Lingue e letterature straniere

Senza contrapporsi le une alle altre nelle specifiche valenze culturali, esse rappresentano lo strumento indispensabile della comunicazione e della fruizione dei diversi patrimoni culturali nazionali.

L'insegnamento delle lingue e delle letterature comunitarie mira a fornire allo studente una serie di abilità che lo rendano persona capace di:

- interagire con gli altri cittadini del mondo attraverso l'uso di due lingue diverse dalla propria (Inglese e Francese)
- manifestare e arricchire le proprie potenzialità intellettive, mediante l'assimilazione di sistemi e usi linguistici diversi dal proprio
- arricchirsi interiormente e umanamente, civilmente e socialmente attraverso la conoscenza, e l'apprezzamento di valori, comportamenti, atteggiamenti e patrimoni letterari e culturali di altri paesi
- capire ed accettare gli altri tramite il confronto fra i diversi sistemi e usi linguistici e tra le differenti manifestazioni del pensiero e dell'arte nelle varie comunità.

L'insegnamento delle lingue e letterature straniere contribuisce infine a rendere lo studente, persona dotata di una propria radicata identità nazionale e culturale, ma pronta ad inserirsi "naturalmente" in una dimensione sovranazionale.

Gli esperti di madre lingua europea sono preposti alle attività di conversazione con e tra gli studenti sia nelle attività curricolari che in quelle integrative. Svolgono attività di supporto al docente nello svolgimento della lezione, nel laboratorio culturale, nelle attività di recupero, nella programmazione delle attività didattiche, nell'ambito delle loro competenze.

Per quanto riguarda la **Lingua e la Letteratura francese**, gli studenti vengono preparati durante il **triennio** anche alle prove specifiche dell'*Attestation –IV prova dell'Esame di Stato* (accordo fra il M.P.I. e l'Ambasciata di Francia) che si svolgono alla fine del V anno. Nel **biennio** gli studenti hanno la possibilità di conseguire il livello intermedio di competenza linguistica (**DELF**), mediante preparazione al livello A2 nel primo anno e B1 nel secondo anno. L'esame di certificazione al termine di ogni anno si svolge presso il Centre Saint Louis des Français con l'unica spesa da effettuare relativa alla tassa d'esame.

❖ *Area storico-scientifica*

Storia

La didattica della Storia mira anzitutto all'acquisizione della consapevolezza che le diversità delle civiltà e delle culture vanno considerate come momenti di un unico processo dialettico della storia umana. Suo elemento fondante è l' **educazione alla coscienza storica** e non solo la pura conoscenza dei fatti. Si rende quindi necessario sia un continuo ragionamento sul divenire storico, che un serrato **confronto critico fra passato e presente**, secondo la logica della "lunga durata", anche a partire dalla cultura cosiddetta materiale.

Per altro l'insegnamento della Storia si presenta come il terreno ideale per istituire relazioni significative tra discipline diverse, attraverso percorsi che consentano agli alunni di cogliere l'unità del sapere.

Filosofia

L'insegnamento della filosofia ha il compito di **promuovere la maturazione della personalità del soggetto come individuo autonomo e come parte integrante di una comunità**; di incoraggiare l'assunzione di un **atteggiamento aperto** e problematico nei confronti dell'esperienza umana in tutti i suoi aspetti e le sue manifestazioni; di favorire l'**acquisizione di strumenti concettuali** e di categorie intellettuali pertinenti e rigorose, di un adeguato metodo di analisi, di una più acuta **coscienza critica** e di una maggiore autonomia nel rielaborare contenuti astratti e nell' esporli in una forma personale, con adeguata coerenza, chiarezza e ricchezza di linguaggio; di avviare una riflessione critica sulle diverse dimensioni dell'esperienza umana, individuandone, in prospettiva storica, costanti e varianti.

Tutto ciò al fine di possedere, sulla scorta delle conoscenze acquisite, soprattutto tramite **l'analisi dei testi** dei più significativi pensatori della storia della cultura occidentale, gli strumenti adeguati per una libera, consapevole e matura interpretazione degli eventi, dei fenomeni, dei processi e delle questioni di natura etica, politica, sociale o scientifica della contemporaneità con cui ogni studente, una volta diplomato dovrà confrontarsi.

Le discipline scientifiche

Occorre innanzitutto sottolineare come in questo corso di studi sperimentale il monte ore complessivo delle lezioni delle discipline dell'area scientifica sia molto superiore a quello di un tradizionale Liceo scientifico; risulta pertanto evidente quale peso formativo abbia, lungo l'arco di tutto il quinquennio, l'insegnamento delle materie di studio sotto indicate.

La **Matematica**, in sintonia con gli insegnamenti delle altre discipline, concorre alla promozione umana dei giovani e alla preparazione culturale; contribuisce alla crescita intellettuale e alla formazione critica. Inoltre essa mira allo sviluppo di capacità logiche, all'organizzazione del pensiero in maniera coerente e ordinata oltre che all'acquisizione di un preciso rigore interpretativo dei fenomeni e della loro definizione secondo modelli logico-razionali.

I principali obiettivi di apprendimento si individuano in :

- comprensione del linguaggio specifico e suo uso corretto per una esposizione rigorosa;
- attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite
- capacità di affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici idonei alla loro rappresentazione
- riconoscere il contributo dato dalla matematica alle scienze sperimentali, comprendendo correttamente il rapporto tra scienza e tecnologia

- acquisire la consapevolezza del fondamentale contributo culturale fornito dallo sviluppo delle scienze matematiche ad ogni ambito del sapere.

Gli obiettivi generali per la **Fisica** mirano a:

- far scoprire il peso e il valore delle leggi della fisica nelle più semplici esperienze quotidiane, in fenomeni facilmente osservabili e spesso riproducibili, coinvolgendo gli studenti in prima persona e cercando ogni possibile aggancio con la realtà a loro più vicina
- condurre gli studenti, attraverso lo studio della fisica, ad un metodo di studio costruito sulla riflessione, l'ordine, il metodo, l'organizzazione coerente e conseguente dei dati, uno studio pertanto non sterilmente mnemonico, ma basato piuttosto sull'osservazione, la sperimentazione, la verifica.

Gli obiettivi di apprendimento sono volti a:

- migliorare le capacità di astrazione, attraverso l'uso di modelli matematici sempre più generali
- saper vagliare le informazioni ricevute e distinguere quelle essenziali da quelle superflue, attraverso l'analisi dei dati di un problema
- comprendere che la scienza si costruisce gradualmente sulla base delle conoscenze precedenti, nel tentativo di correggere le incongruenze che inevitabilmente si presentano, effettuando l'analisi degli errori attraverso discussioni collettive ricavando, pertanto, il fondamento che anche gli errori sono costruttivi.

Finalità dello studio delle **Scienze Naturali**:

La disciplina, nell'arco dei cinque anni di studio, si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche di base rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda
- la comprensione delle relazioni che intercorrono tra le varie discipline scientifiche
- la consapevolezza della necessità di assumere atteggiamenti razionali e lungimiranti
- un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi, e teorie scientifiche consolidate.

Gli obiettivi di apprendimento sono volti a:

- utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico specifico fondamentale, commisurato al livello di una divulgazione scientifica generica
- utilizzare le conoscenze acquisite per impostare su basi razionali i termini dei problemi
- raccogliere dati (sia tramite osservazioni e misurazioni dirette, sia mediante consultazione di manuali e testi) e porli in un contesto coerente di conoscenze e in un quadro plausibile di interpretazione
- individuare in modo corretto, nell'esame dei fenomeni scientifici complessi, le variabili essenziali, il relativo ruolo e le reciproche relazioni
- comprendere sia la funzionalità esplicativa, sia i limiti dei modelli interpretativi di fenomeni complessi.

Essi mirano a favorire lo sviluppo di capacità intuitive e logiche e la maturazione di processi di astrazione e di formulazione dei concetti.

L'insegnamento delle scienze naturali è finalizzato inoltre a consolidare la consapevolezza dell'esistenza di un ecosistema di cui l'individuo fa parte e all'acquisizione di una mentalità volta a vivere in armonia sul pianeta Terra.

Da tre anni viene attuata una diversa distribuzione dei contenuti disciplinari nell'ambito del programma di Scienze in considerazione del fatto che:

- il nuovo Esame di Stato prevede lo svolgimento di percorsi comuni e pluridisciplinari sia in relazione alla terza prova scritta che al colloquio orale; ciò è risultato di difficile e artificiosa attuazione, a causa della mancanza di punti di contatto tra il consueto programma di Scienze del Vanno (Scienze della Terra) e le altre discipline
- la Chimica e la Biologia che si intendono svolgere durante il V anno, in sostituzione di Scienze della Terra, sono propedeutiche ad una preparazione di base necessaria per affrontare i test d'ingresso ormai previsti in tutti i corsi di laurea scientifici e i test d'accesso ai corsi di laurea breve
- la maturità raggiunta dagli studenti dell'ultimo anno consente loro di affrontare con la necessaria consapevolezza e capacità critica implicazioni etiche legate a temi quali clonazione, inseminazione artificiale, selezione embrionale, analisi genetiche prenatali etc..., che fanno parte integrante della Genetica
- lo studio della Chimica consente il raggiungimento di numerosi e proficui obiettivi trasversali con la fisica del V anno.

Pertanto la distribuzione dei contenuti disciplinari nell'arco del quinquennio risulta la seguente:

- I anno Scienze della Terra
- II anno Biologia cellulare e Genetica generale
- III anno Sistematica ed ecologia
- IV anno Fisiologia umana
- V anno Genetica umana - Chimica.

Lo svolgimento di esercitazioni di **Informatica**, oltre a rispondere all'esigenza di una maggiore apertura della scuola a nuovi linguaggi e tecnologie, mira ad esercitare le capacità logiche degli allievi e in particolare ad abituarli alla scomposizione sistematica dei processi logici in tappe rigorosamente individuate e coerenti. Le stesse esercitazioni vengono ampliate nell'ambito delle attività formative integrate.

Geografia

L'insegnamento di tale disciplina è impartito **in Italiano dal docente di Lettere solo nel primo anno** di corso e strettamente legato all'insegnamento della Storia. **Dal secondo anno di corso la disciplina è veicolata in Francese e il docente è madrelingua**; inoltre lo sviluppo del programma ha un taglio scientifico con l'uso costante di grafici e carte tematiche anche se, occupandosi degli aspetti fisici e politici come di quelli socio-economici, interagisce con diverse discipline sia dell'area umanistica che di quella scientifica, completando il quadro delle relazioni culturali tra i diversi ambiti problematici con i quali gli studenti debbono confrontarsi.

L'insegnamento in lingua francese è fondamentale **per potenziare le competenze espressive, scritte ed orali, della lingua straniera nella quale gli alunni dovranno sostenere una specifica prova scritta e orale nell'ambito dell'Esame di Stato**. I contenuti di questa disciplina, quindi, sono sempre oggetto di verifica nelle prove finali per il conseguimento del diploma e dell'**ATTESTATION –IV prova dell'Esame di Stato** rilasciata dall'Ambasciata di Francia.

Diritto ed Economia

Sono due universi disciplinari, per molti aspetti, distinti anche se si occupano del medesimo oggetto: la società. Pur non forzando gli aspetti interdisciplinari di due materie dagli statuti epistemologici diversi, è possibile conseguire **finalità comuni** soprattutto in relazione alla **comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali**; alla consapevolezza della **dimensione storica della norma giuridica e delle teorie economiche**, per capire le costanti e gli elementi di relatività; allo stimolo della capacità di sistematizzare in categorie generali e astratte, attraverso il processo di formalizzazione proprio della **logica giuridica**; allo sviluppo di una *forma mentis* atta ad affrontare l'analisi dei fenomeni sociali; alla capacità di confronto tra sistemi sociali, giuridici ed economici differenti al fine di acquisire consapevolezza della diversità.

❖ Discipline artistiche

Il **Disegno e la Storia dell'Arte** stimolano, oltre alla **capacità di rappresentazione visiva**, la **coscienza di un patrimonio artistico nazionale e sovranazionale da difendere e valorizzare**, anche attraverso una conoscenza adeguata e una fruizione ampia e consapevole. Più in particolare, è indispensabile promuovere, già a livello di scuola secondaria un'opera di sensibilizzazione riguardo ai temi della conservazione e dell'uso corretto dell'immenso patrimonio archeologico ed artistico, museale e librario diffuso capillarmente sul territorio nazionale, nella convinzione che esso non è solo uno dei luoghi essenziali della tradizione e della memoria del Paese - quindi struttura portante della società civile, ma anche un campo di crescita e di nuova produzione culturale.

Dall'anno scolastico 2002-2003 la disciplina è **veicolata in Lingua Inglese nelle classi del triennio**; pertanto le classi ne seguiranno l'insegnamento con il docente italiano coadiuvato dall'esperto madrelingua.

❖ Religione

La didattica approfondisce lo studio del cristianesimo e dei suoi valori di accettazione dell'altro, del diverso e dei più deboli, promuovendo il confronto con le diverse tradizioni ecclesiali e le principali culture religiose monoteiste e politeiste.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica:

al Liceo Classico Europeo, la presenza dell'educatore dalle 12.30 in poi permette di raccogliere i gruppi residui e di consentire un'assistenza allo studio di argomenti a contenuto etico-sociale. L'educatore terrà informato il Consiglio di Classe sulla programmazione di queste attività, definite anche su proposta degli studenti.

❖ Educazione fisica

Gli obiettivi sono i seguenti :

- come obiettivi di carattere biologico, la conservazione della salute e il potenziamento delle capacità di resistenza dell'organismo
- come obiettivi di carattere formativo, lo sviluppo delle qualità personali del carattere e il potenziamento delle possibilità fisiche e motorie.

La didattica prevede principalmente due blocchi fondamentali di attività: uno più propriamente applicativo, riguardante il potenziamento dei presupposti condizionali e coordinativi necessari allo svolgimento del programma e un secondo momento caratterizzato dall'aspetto ludico - sportivo. Viene inoltre affrontato lo studio di una parte teorica, vista l'inclusione a pieno titolo della disciplina tra quelle oggetto delle prove del nuovo Esame di Stato (ad esempio la storia delle olimpiadi moderne o il problema del doping nelle odierne competizioni sportive, alcuni elementi di fisiologia etc.).

❖ **Laboratorio culturale**

Attore principale è lo studente e, pertanto, " *...il laboratorio va principalmente inteso come momento in cui l'alunno, guidato dal docente e, con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madre lingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende e approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni per le performances che gli sono richieste...*" (testo del Progetto di Liceo Classico Europeo).

Il laboratorio favorisce l'autovalutazione dell'alunno, sviluppa la possibilità di organizzare gruppi di lavoro, sia per la trattazione di argomenti interdisciplinari, che per l'organizzazione di interventi di sostegno e recupero di eventuali carenze pregresse, individuali o dei gruppi.

❖ **L'educatore**

L'educatore è il "tutor" della classe a lui affidata e coordina, nell'ambito delle sue funzioni, tutte le attività degli alunni. Punto di riferimento stabile, svolge il ruolo di mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti.

Assolve le sue funzioni in diversi momenti: il laboratorio culturale, lo studio guidato, le attività extracurricolari. Presta il proprio servizio, di norma, dalle ore 12,15 alle ore 17, 15.

Il lunedì, mercoledì e venerdì, giorni in cui sono previste lezioni con orario lungo, comprensive del laboratorio culturale, l' educatore può svolgere un orario flessibile per partecipare attivamente alle attività di laboratorio, preferibilmente nella propria classe e/o nell'ambito del ciclo della classe stessa (biennio o triennio).

Nelle ore eventualmente non coperte da lezioni di laboratorio, prepara il piano di lavoro settimanale della propria classe, predisponendo documenti e materiale occorrenti per lo svolgimento dei laboratori programmati con i docenti.

Il martedì e il giovedì osserva l' orario normale per garantire lo studio guidato e la realizzazione delle attività extracurricolari di sua pertinenza.

Coordina, inoltre, in ogni evenienza, i movimenti degli alunni affidati, soprattutto nel tempo della pausa pomeridiana.

L'educatore, in base alla programmazione approvata dal Consiglio di classe, per il suo ruolo può, nel Laboratorio culturale:

- agire con la finalità di rimuovere possibili situazioni di ansia degli alunni
- stimolare gli alunni ad una partecipazione attenta nel momento laboratorio, soprattutto in funzione della lezione frontale
- collaborare con il docente nella rielaborazione e nella discussione dell'argomento trattato.

Scongiora, infine, l'eventualità di eccessivi carichi di lavoro individuale, portando in parte a soluzione il problema dei compiti a casa,

- fornendo un pratico aiuto all'alunno nel momento dell'esercitazione
- curando l'aspetto educativo - comportamentale
- collaborando con gli insegnanti nella somministrazione e nell'elaborazione di prove d'ingresso ed esercitazioni varie
- predisponendo, in collaborazione con il docente, il materiale necessario per la trattazione degli argomenti e organizzando gruppi di lavoro.

❖ **Studio guidato**

L'attività di studio guidato è una delle peculiarità del Liceo Europeo e si colloca in proficua integrazione con le strutture della semiconvittualità.

La fase dello studio viene predisposta in materia tale che l'alunno possa approfondire le conoscenze acquisite, articularle, rielaborarle.

E' proprio la struttura convittuale con l'istituto del convitto e del semiconvitto, a consentire l'ampliamento del tempo-scuola e a ricondurre anche lo studio individuale degli alunni sotto la guida dell'educatore.

Durante lo studio guidato l'educatore, infatti, segue gli alunni della propria classe:

- indicando un metodo di studio efficace e, se necessario, personalizzato
- fornendo indicazioni nella elaborazione dei compiti
- verificando il grado di comprensione, rielaborazione e approfondimento individuale dei diversi argomenti trattati.

PROGETTI APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI A.S. 2008 - 2009

Scuole	NOME PROGETTO a.s. 2008-9	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE
CLASSICO	Agone eschileo	Daziani Menenti Parenti	selezione II e III cl
Licei	Cerimonia d'ingresso	Atzeri	ultime 2 classi ogni liceo
Licei	Doniamo il sangue	Zenobi	ultime classi di tutti i licei
EUROPEO	Donne coraggiose	Atzeri	II B e II A eur
Licei	Educazione alla salute	Parenti	tutte le classi
CLASSICO	Fisica sperimentale	Bonfiglio	I A cl
Licei	Formazione dei docenti in CLIL	Lattanzi	docenti
Licei	IEP Consules Romania	Cammarota	trasversale
EUROPEO	Il percorso dei giusti	Lattanzi	V A eur
Licei	Incontro con l'autore	Dentamaro	tutti e 3 i licei
Licei	Laboratorio teatrale in lingua francese	TFR al Rettore	trasversale (20 alunni per gruppo)
Licei	Lezioni di costituzione	proposto al Rettore dal MIUR	
Licei	Lingua e letteratura cinese	Atzeri	tutte
Licei	NHSMUN (studenti e ONU) Consules	Cammarota	triennio class.scient. IV eur.
Licei	Progetto laboratorio teatrale (italiano)	proposto al Rettore da Micaglio	trasversale (30 alunni)
Licei	Progetto mensa	Baffigi	quarto anno di tutti i licei
EUROPEO	Roma per vivere Roma per pensare	Merolla	III B eur
SCIENTIFICO	Traduciamo il libro	Fasciolo, Pistolese, Buonocore	VA sc
EUROPEO	Viaggio nella civiltà istriano -dalmata	Atzeri	II B eur
SCIENTIFICO	Viaggio nella civiltà istriano -dalmata	Fasciolo	IV A e V A sc
CLASSICO	Viaggio nella memoria	Saba	III A cl
EUROPEO	Viaggio nella memoria	Piscione	III A eur
SCIENTIFICO	Viaggio nella memoria	Casaretto	III B sc

ATTIVITA' INTEGRATIVE in orario curriculare

Triangolari di calcio tra gli studenti dei tre Licei suddivisi in due fasi (dicembre 2008 e maggio 2009).

Triangolare di pallavolo tra gli studenti dei tre Licei suddivisi in due fasi (dicembre 2008 e maggio 2009).

Fruizione di spettacoli teatrali e cinematografici in Italiano o lingua straniera diversi per generi, epoca, e realizzazione rivolti a tutti gli studenti.

Organizzazione di viaggi di Istruzione in Italia e/o Estero nei mesi di marzo e aprile, deliberati preventivamente dai Consigli di Classe, dal Collegio Docenti, in sintonia con la programmazione disciplinare dell'intero Consiglio di Classe.

Visite guidate a musei, mostre e monumenti nella forma della lezione itinerante; adesione all'iniziativa promossa dal Comune di Roma di visite e approfondimenti inseriti nella rassegna "Città come Scuola".

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Patentino del ciclomotore in collaborazione e in convenzione col Ministero dei Trasporti destinato agli alunni dei Licei, con corso ed esame in sede, previo pagamento di tassa d'Esame e contributo iniziale a carico degli alunni di 20,00 euro.

Gruppo sportivo interno dei Licei aperto, su adesione volontaria e gratuita, a tutti gli studenti dei tre Licei, impegnati per due ore settimanali in orario pomeridiano con i docenti di educazione fisica.

DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Per gli studenti del Liceo Classico Europeo, alla fine del primo quadrimestre è prevista la possibilità di utilizzare il recupero orario che si determina per il monte ore settimanale, variante tra le 38 e 42 ore, che sfiorano di gran lunga i 200 giorni dell'anno scolastico, per aderire alla proposta di un soggiorno settimanale in una località sciistica selezionata dalla scuola, alternativa ad attività di recupero o approfondimento in orario solo mattutino o visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali ecc..